



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 10.4.2014
C(2014) 2219 final

Signora Presidente,

La Commissione ringrazia la Camera dei Deputati italiana per il parere espresso in merito alla comunicazione «Verso un settore della difesa e della sicurezza più concorrenziale ed efficiente» {COM(2013) 542 final}.

La Commissione si rallegra del giudizio favorevole espresso dalla Camera dei Deputati in merito alla proposta. Il parere sottolinea giustamente l'importanza strategica dell'industria europea della difesa per la nostra sicurezza e per l'economia nel suo complesso e tale è la convinzione che informa l'intera comunicazione. È desiderio della Commissione adoperarsi in ogni modo possibile, nei limiti delle sue competenze, per il sostegno di questo settore fondamentale. Il parere evidenzia inoltre l'importanza del legame esistente tra la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) e le altre politiche dell'UE, compresa la politica industriale. La politica di difesa deve essere condotta secondo modalità pienamente complementari alle attività della NATO. Come indica la comunicazione nel paragrafo di apertura; «[...] è necessario che l'UE sviluppi una PSDC credibile e tale evoluzione deve risultare pienamente compatibile con la NATO e i suoi principi.»

La nostra capacità di sostenere l'industria europea della difesa si basa sull'effettiva attuazione delle due direttive interne nel settore della difesa, relative rispettivamente all'aggiudicazione di appalti (direttiva 2009/81/CE) e ai trasferimenti di prodotti per la difesa all'interno dell'UE (direttiva 2009/43). Esse applicano i principi della legislazione del mercato interno pur includendo garanzie che riconoscono la natura peculiare e strategica del settore. La Commissione è fortemente impegnata a garantire la piena e corretta applicazione di entrambe le direttive, la cui importanza è stata ribadita dal Consiglio europeo nelle sue conclusioni sulla PSDC il 19 dicembre 2013.

Le PMI svolgono un ruolo cruciale nel settore europeo della difesa. La Commissione sostiene pienamente l'obiettivo di migliorare l'accesso al mercato transfrontaliero delle PMI che operano nel settore della difesa e la loro integrazione nelle catene di approvvigionamento. La Commissione è impegnata a lavorare con gli Stati membri e l'industria al fine di raggiungere questo obiettivo mediante misure non discriminatorie e non distorsive, quali l'applicazione delle disposizioni relative ai subappalti previste dalla direttiva 2009/81/CE. In aggiunta alle disposizioni delle direttive, la comunicazione definisce un'ampia gamma di misure e strumenti che intende utilizzare a sostegno delle PMI.

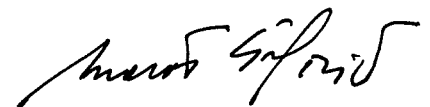
*On. Laura BOLDRINI
Presidente della Camera dei deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

La Commissione prende atto della proposta di creare un apposito fondo a sostegno della ricerca in progetti relativi alla difesa in settori a carattere duale. Da parte sua, la Commissione ha proposto di avviare una «azione preparatoria» che le consenta di effettuare, in accordo con il Consiglio e il Parlamento europeo, attività di ricerca più direttamente connesse con la PSDC.

La Commissione prevede di adottare una relazione indirizzata al Consiglio e al Parlamento europeo nell'estate del 2014, nella quale esporrà in dettaglio come intende procedere ai fini dell'attuazione delle azioni proposte nella sua comunicazione. Ciò avverrà all'inizio del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea e la Commissione si augura di poter collaborare con l'Italia su iniziative volte a sostenere il settore della difesa, ivi compresa l'attuazione della comunicazione.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere della Camera dei Deputati, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con codesta Istituzione.

Voglia gradire i nostri più cordiali saluti.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente